

FASE DI LAVORO: CALZATURIFICIO – CONFEZIONAMENTO E MAGAZZINO



Trattasi dell'inscatolamento, magazzinaggio e carico per la successiva commercializzazione delle calzature. Le operazioni consistono nel riporre la coppia di calzature in scatole che vengono assemblate generalmente a gruppi di sei; le scatole vengono riposte in "aree magazzino", frequentemente ricavate dai reparti di produzione.

• Macchine/Attrezzature

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Timbratrici per scatole
- Mezzi di sollevamento e trasporto (muletti elettrici, carrelli)
- Pallets (bancali)
- Scaffalature

• Valutazione e Classificazione dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Significativo	Notevole
○ Schiacciamento degli arti superiori	Possibile	Significativo	Notevole
○ Ferite, tagli, lacerazioni alle mani	Possibile	Significativo	Notevole
○ Ribaltamento	Possibile	Significativo	Notevole
○ Ergonomia per posture disagiati o fisse	Possibile	Significativo	Notevole
○ Movimenti ripetitivi e prolungati	Possibile	Significativo	Notevole
○ Stress psicofisico (dovuto alla routine)	Possibile	Modesto	Accettabile

• Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Effettuare da parte del datore di lavoro la valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori derivanti dall'utilizzo di attrezzature necessarie a svolgere le mansioni lavorative e attuare le misure necessarie per eliminare o ridurre rischi
- Attuare la formazione e l'informazione dei lavoratori sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e dell'utilizzo in sicurezza delle macchine/attrezzature
- Effettuare la sorveglianza sanitaria preventiva dei lavoratori con periodicità annuale oppure con periodicità stabilita di volta in volta dal medico, mirata al rischio specifico, quali sollevamento di pesi e movimentazione dei carichi (Art. 41 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Assicurarsi che durante la movimentazione dei carichi e durante le operazioni di tiro e spingi dei carrelli, i mezzi di movimentazione siano provvisti di idonee attrezzature di presa
- Gli spazi previsti devono essere di dimensioni sufficienti all'immagazzinamento, devono essere chiaramente delimitati e segnalati, la pavimentazione deve essere resistente, orizzontale ed omogenea.

- Se l'immagazzinamento è effettuato mediante impilamento dei materiali uno sopra l'altro, l'altezza della pila deve essere tale da considerarsi stabile e la forma e le caratteristiche di resistenza dei materiali devono permettere l'impilamento.
- Se l'immagazzinamento è effettuato mediante pallets (bancali), i bancali devono essere in buono stato di conservazione; i carichi devono essere in buono stato di conservazione, ben sicuri e fermi sui bancali; si devono adottare misure per evitare l'impilamento diretto di bancali già carichi e si deve prevedere un limite massimo di carico per ogni pallets.
- Se l'immagazzinamento è effettuato mediante scaffalature, le stesse devono essere stabili; devono essere protette frontalmente contro possibili urti; devono avere forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che si immagazzinano.
- Le scaffalature su cui viene riposta la merce devono essere ancorate alle pareti per prevenire il rischio di ribaltamento e di investimento del personale.
- Predisporre orari e turni di lavoro secondo quanto stabilito dalla contrattualistica nazionale
- Attuare le misure tecnico organizzative necessarie per evitare la ripetitività e la monotonia delle attività, stabilendo pause, turnazioni con altre mansioni che comportano un cambio della posizione eretta/seduta, ecc...
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa gli atteggiamenti e/o abitudini di lavoro da assumere durante l'attività lavorativa
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Per le lavoratrici in gravidanza, adeguare le procedure operative onde evitare rischi posturali, verificare che il carico di lavoro non sia eccessivo, favorire la gestione delle pause ed assicurare la possibilità di sedersi, altrimenti spostare la lavoratrice dalla mansione
- Attuare la sicurezza delle macchine, nel pieno rispetto della direttiva macchine e delle altre norme vigenti in materia, predisponendo dispositivi di protezione degli organi di trasmissione, quali: *ripari fissi*, la cui rimozione richiede l'impiego di un apposito attrezzo, *ripari apribili* collegati a microinterruttore di blocco del moto, e *ripari regolabili*, da registrare in funzione delle dimensioni del pezzo di lavorazione in modo da lasciare scoperto solo il tratto di lama necessario per il taglio
- Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione
- Durante il lavoro evitare di distarsi e sorvegliare attentamente la posizione delle mani rispetto alla zona di lavoro, al fine di evitare che vadano ad urtare contro l'utensile in movimento
- Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza seguendo quanto specificato sul manuale d'uso e manutenzione
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Esempio di stampa

• **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Per proteggere il lavoratore	<p>Tuta di protezione</p> 	In modo da evitare che capi o accessori personali possano impigliarsi nelle parti in movimento della macchina	<p>Rif. Normativo Art 75 – 77 – 78 D.lgs. n.81/08 - Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.7 come modificato dal D.Lgs. n.106/09 UNI EN 510 (1997) <i>Specifiche per indumenti di protezione da utilizzare in presenza di rischio di impigliamento con parti in movimento</i></p>
Ferite, tagli, lacerazioni e schiacciamento degli arti superiori	<p>Guanti in crosta</p> 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/perforazione delle mani	<p>Rif. Normativo Art 75 – 77 – 78 D.lgs. n.81/08 – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 come modificato dal D.Lgs. n.106/09 UNI EN 388 (2004) <i>Guanti di protezione contro rischi meccanici.</i></p>

Esempio di stampo